

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI SPRESIANO

PROGETTO:

IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

**RICHIEDA DI RINNOVO ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO,
CON MODIFICHE NON SOSTANZIALI E CONTESTUALE
ADEGUAMENTO AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

ELABORATO

R5

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

DATA:

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

COMUNE DI SPRESIANO - AREA DEMANIALE

N° ALLEGATI:

8

COMMESSA:

0420

COMMITTENTE:

CANZIAN INERTI SRL

Via Tempio Votivo, n. 18/C
31058 SUSEGANA (TV)
CF e P.IVA 04817050265

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE:

PROGETTO AMBIENTE S.a.s.

SPINEA (VE)
Dott. VITO SIMIONATO



ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

- ELABORATO R1 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- ELABORATO R2 DECRETI DI AUTORIZZAZIONE
- ELABORATO R3 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- ELABORATO R4 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- ELABORATO R5 DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
- TAVOLA T1 PLANIMETRIE DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAVOLA T2 PLANIMETRIE DELLO STATO ATTUALE E DELLO STATO DI PROGETTO
- TAVOLA T3 RICOSTRUZIONE DEL CIGLIO DI SPONDA DEL PIANO GOLENALE - SEZIONI DELLO STATO FUTURO

FILE: M:\0520 - Canzian Inerti Srl - VIA impianto Spresiano

A termini di legge il presente documento è di proprietà dello Studio Tonon Ing. Renato.

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE E TRASMISSIONE ANCHE PARZIALE SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

INDICE

PREMESSA.....	2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ATTIVITÀ DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA	4
INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE	6
RICETTORI	9
MODIFICHE PREVISTE PER L'IMPIANTO	10
Sostituzione di alcune componenti di impianto	10
Riporto di materiale inerte.....	11
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	11
RILIEVO DELLA RUMOROSITÀ NELLO STATO ATTUALE.....	13
VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	16
CONCLUSIONI.....	17

PREMESSA

La ditta Canzian Inerti Srl gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, collocato in Comune di Spresiano, all'interno di un'area in concessione demaniale lungo la sponda destra del Fiume Piave.

L'attività è stata autorizzata dalla Provincia di Treviso con DDP n. 827/2008 del 15/12/2008, valida sino al 15/12/2018.

Titolare del Decreto autorizzativo, al momento del rilascio, era la ditta "Canzian Srl".

Con DDP n. 120/2017 del 16/03/2017, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti, nonché dello scarico delle relative acque reflue, è stata volturata a favore della ditta Canzian Inerti Srl.

In occasione del rinnovo dell'autorizzazione in scadenza, si prevede la sostituzione di alcuni macchinari che compongono l'impianto, ormai obsoleti e bisognosi di continui interventi di manutenzione, con altri aventi medesime caratteristiche di funzionamento e tali da non alterare la capacità produttiva, ai fini di un miglioramento della tecnologia del processo di trattamento e a una mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività.

Le aree destinate allo stoccaggio dei materiali lavorati, in attesa di omologazione come materia prima secondaria, saranno oggetto di impermeabilizzazione, adeguandole alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque, per quanto attiene la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche.

Si prevede altresì il riporto di materiale inerte lungo tutto il fronte a nord est dell'area di pertinenza dell'impianto, al fine di limitare il rischio di interferenza tra quest'ultimo e le possibili ondate di piena del Fiume Piave, mantenendo una distanza di almeno 30 m tra i cumuli di rifiuti ed il piano golenale acque.

Successivamente al rinnovo, le tipologie ed i quantitativi di rifiuti recuperabili, attualmente autorizzati, non muteranno rispetto allo stato attuale.

In relazione a quanto esposto l'art. 8, comma 2, della Legge quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/95, prevede che i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale debbano contenere una documentazione di impatto acustico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La tutela della popolazione dall'esposizione all'inquinamento acustico è attualmente regolamentata dai successivi atti normativi.

Ad essi si è fatto riferimento nei rilievi effettuati ai fini della presente relazione tecnica e per redigere il giudizio conclusivo.

- **LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447** - *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 125, alla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 254 del 30/10/1995, entrata in vigore il 29/12/1995.
- **DPCM 14 novembre 1997** - *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 280 del 1/12/1997, entrato in vigore il 31/12/1997.
- **DMA 16 marzo 1998** - *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 76 del 1/4/1998, ed entrato in vigore il 2/4/1998.
- **D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42** - *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4/4/2017.
- **DPR 30 marzo 2004, n. 142** - *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004.
- **Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 21** - *“Norme in materia di inquinamento acustico”*, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 42/1999.
- **Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Spresiano**, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 11/6/2001.
- **DDG ARPAV N. 3/2008** - *“Linee Guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447”*.

ATTIVITÀ DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

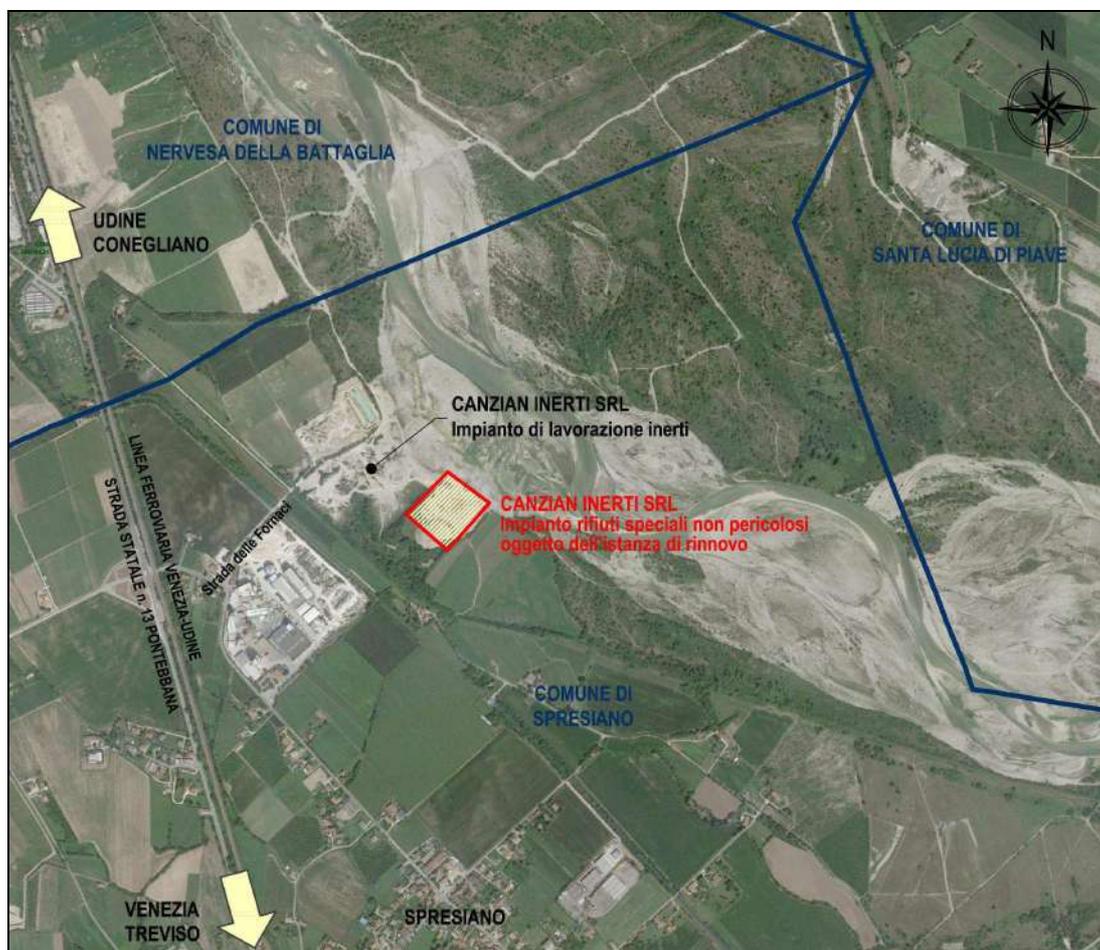
Per l'effettuazione delle misurazioni e la verifica dell'ottemperanza ai valori limite definiti dalle vigenti norme, l'art. 2, comma 6, della Legge quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/95, definisce la figura del "Tecnico Competente", iscritto nel relativo Elenco Regionale.

Le rilevazioni, le analisi strumentali ed i confronti normativi riportati nella presente Valutazione di Impatto Acustico sono stati eseguite dal Dott. Vito Simionato, Tecnico Competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 commi 6 e 7 della Legge 447/95, iscritto al n. 234 dell'Elenco della Regione Veneto.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Canzian Inerti Srl si trova a nord del territorio del Comune di Spresiano, in Strada delle Fornaci n. 16, all'interno di un'area golenale in concessione demaniale a destra del corso del Piave, estesa per circa 23.000 m², a circa 600 m dal confine con il Comune di Nervesa della Battaglia, situato più a nord.

Figura 1 - Inquadramento aerofotografico

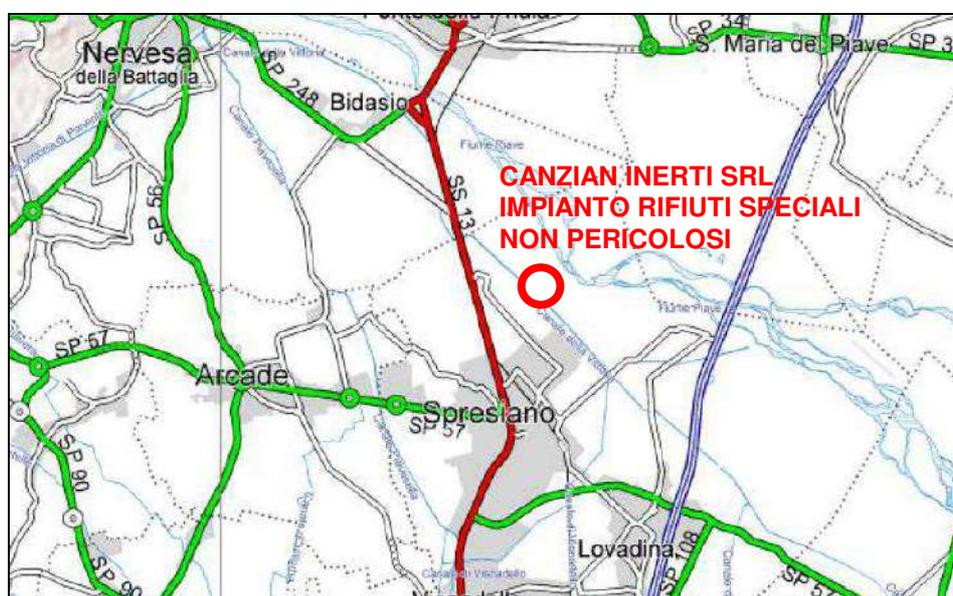


A nord-ovest dell'area in esame si trova un impianto di lavorazione e stoccaggio inerti (anch'esso gestito dalla ditta Canzian Inerti Srl), a nord-est il Fiume Piave, a sud-est terreni adibiti a coltura, mentre in direzione sud-ovest si incontrano un'area boscata e, al di là di un canale irriguo, lo stabilimento della ditta Fassa Bortolo SpA e un'abitazione.

L'area si colloca a nord delle particelle catastali n. 65 e 204, del Foglio n. 2 del Comune di Spresiano.

Al sito si accede percorrendo Strada delle Fornaci, che si immette nella Strada Statale n. 13 Pontebbana in corrispondenza ad una intersezione a livelli sfalsati, sottopassando la linea ferroviaria Venezia-Udine.

Figura 2 - Estratto dello stradario della Provincia di Treviso



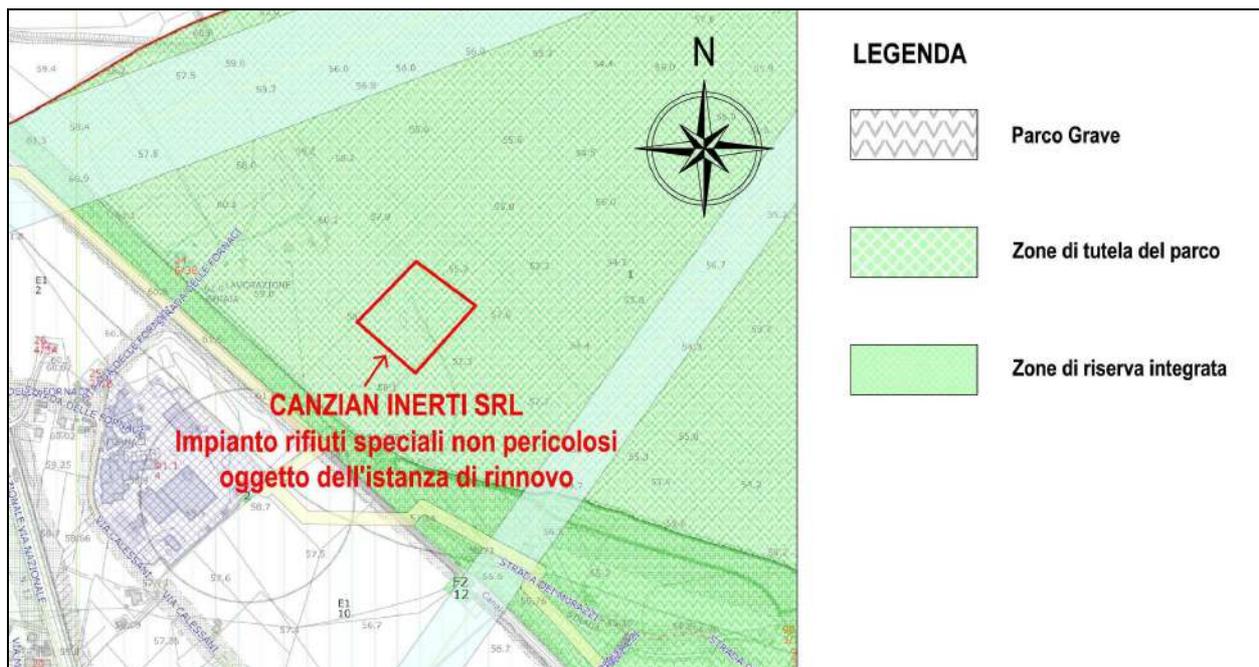
Nel vigente Piano Regolatore Generale Comunale l'area in esame ricade in "Zona di riserva integrata" e "Parco Grave".

Secondo l'art. 64 delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto Piano, la zona di riserva integrale costituisce l'area per la realizzazione del Parco del Medio Corso del Piave.

Fino all'approvazione del Piano Ambientale valgono le norme di tutela previste dal P.T.R.C. per detta area.

L'area in esame ricade all'interno del perimetro n. 19 - Medio Corso del Piave, della Tavola 09 - "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica", della variante al PTRC 2013 adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013.

Figura 3 - Estratto del Piano Regolatore del Comune di Spresiano



DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Presso l'impianto della ditta Canzian Inerti Srl, le primarie operazioni di verifica e controllo sui rifiuti non pericolosi in ingresso ed il relativo stoccaggio avvengono al di sopra di un'area pavimentata in calcestruzzo, avente superficie complessiva pari a 1.200 m², dotata di sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue meteoriche, con recapito finale al fiume Piave.

I rifiuti recuperati (materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto) sono collocati al di sopra di un'area pavimentata, separata dal suolo sottostante da uno strato di tessuto non tessuto (TNT).

I rifiuti prodotti nell'attività (legno, plastiche, ferro) sono stoccati all'interno di cassoni scarrabili, collocati al di sopra di un'altra area pavimentata in calcestruzzo, avente superficie di circa 96 m², anch'essa collegata al sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Il quantitativo massimo di rifiuti presenti istantaneamente presso l'impianto è pari a 7.520 t, pari a circa 5.013 m³, adottando un peso unitario di volume di 1,5 t/m³.

Tale quantità è comprensiva di:

- rifiuti in ingresso in attesa di trattamento;
- rifiuti lavorati in attesa di certificazione analitica per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- rifiuti esitati dall'attività di recupero;

- rifiuti di scaglie di laminazione in sola messa in riserva (R13).

La ditta è autorizzata a svolgere la messa in riserva (R13) funzionale alle operazioni di recupero e l'attività di recupero (R5) di rifiuti inerti speciali non pericolosi per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccanicamente e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

Le materie prime secondarie sono destinate alla realizzazione di riempimenti, di reinterri di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e portuali, piazzali industriali.

Le operazioni di trattamento e recupero dei rifiuti avvengono utilizzando i seguenti macchinari:

- OM C&D Waste Processing Atlante, macchinario monoscocca, dotato di tramoggia di carico, frantolo a cilindri dentati e vaglio vibrante, alimentato da motore diesel, in grado di frantumare i rifiuti inerti riducendone le dimensioni, previa separazione delle parti metalliche mediante deferrizzatore magnetico.
- OM V.V. 1080/3, Vaglio Vibrante a tre piani (in grado di lavorare 4 diverse pezzature, ma di fatto se ne producono 3), alimentato da gruppo elettrogeno Wilson, da 160 kW, integrato da un sistema di aspirazione del materiale più leggero.

La capacità produttiva complessiva dell'impianto è di 150 t/h, determinata dalla potenzialità inferiore dei due suddetti macchinari (gruppo OM Atlante), che costituisce il collo di bottiglia impiantistico, in quanto i due macchinari lavorano uno in serie all'altro.

Al fine di impedire il sollevamento e la diffusione delle polveri nelle fasi di movimentazione e lavorazione del materiale, risulta in funzione un apposito impianto mobile di irrorazione per bagnare i piazzali, i cumuli e le strade di accesso all'area di lavoro, fonte di emissioni polverulente.

L'area in cui si svolgono le lavorazioni si colloca al centro dell'area in concessione demaniale di pertinenza dell'impianto, delimitata lungo i fronti nord-est, sud-est e sud-ovest da cumuli di materiale lavorato e non lavorato, oltre che da barriere arboree.

Per la movimentazione dei materiali si fa uso di un escavatore a cingoli e di una pala gommata.

L'impianto risulta in funzione nel solo periodo diurno, dalle 7.00 alle 12.00 del mattino e dalle 14.00 alle 17.00 del pomeriggio.

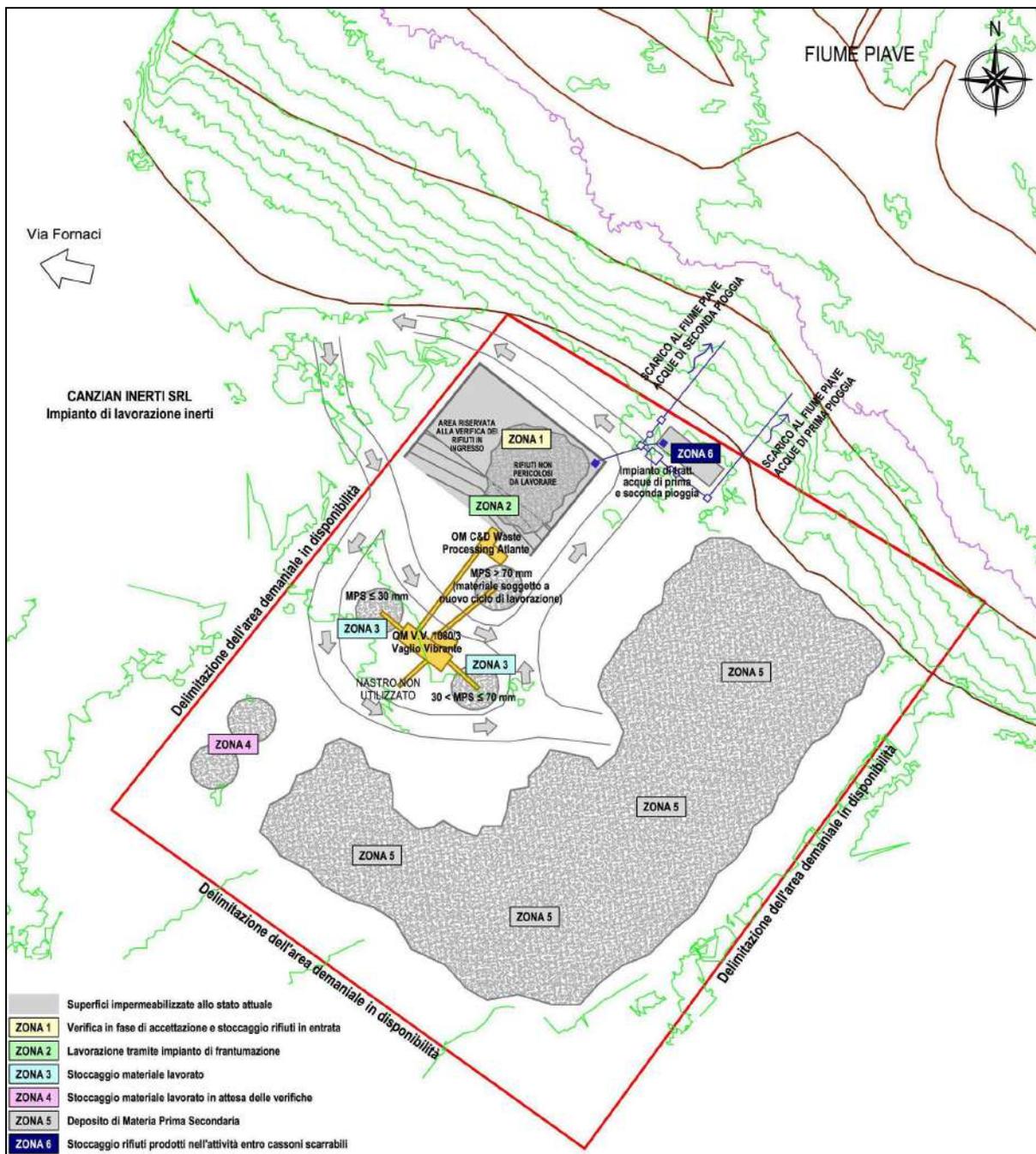
Giornalmente vi accedono circa 5/7 camion, aventi portata di circa 30 t, per il conferimento di rifiuti da lavorare, per il prelievo e la successiva vendita di materiale lavorato, oppure per l'occasionale allontanamento dei rifiuti messi in riserva verso impianti autorizzati.

I suddetti mezzi si spostano percorrendo la viabilità intergolenale.

All'interno dell'impianto operano n. 2 addetti.

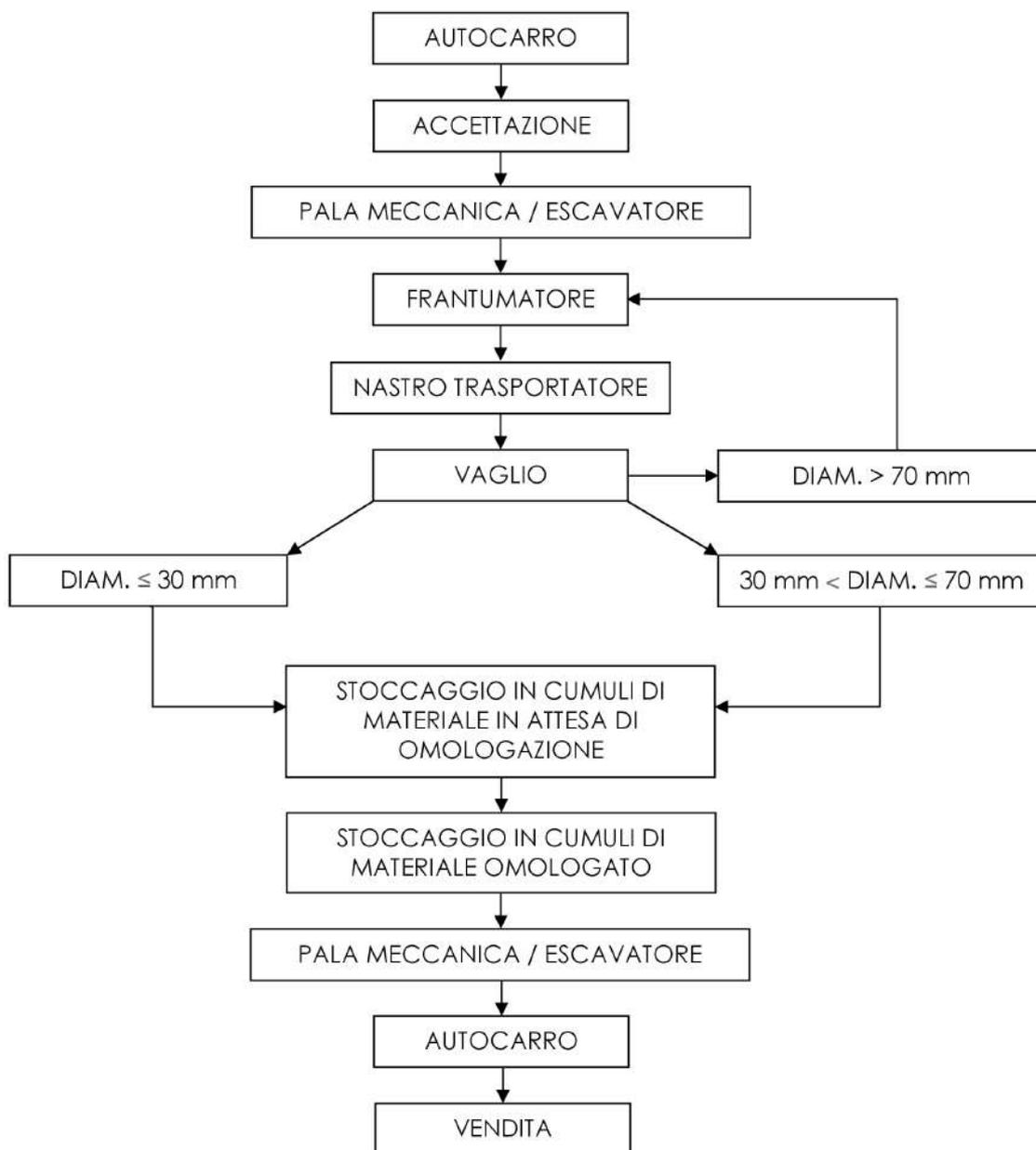
Nella seguente figura è rappresentata la planimetria dell'impianto in esame.

Figura 4 - Planimetria dell'impianto: stato attuale



Nella seguente figura è rappresentato il flow-chart di funzionamento dell'impianto.

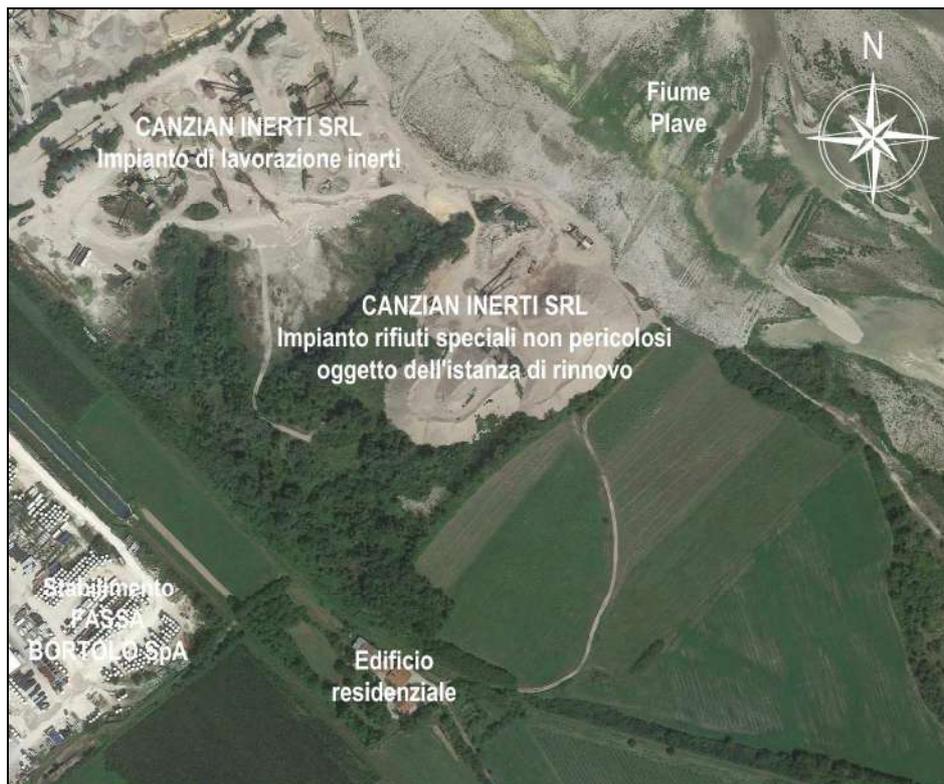
Figura 5 – Flow-chart dell'impianto



RICETTORI

Nella zona circostante l'area dell'impianto è presente un unico ricettore degno di nota, costituito da un edificio residenziale collocato verso sud, a circa 260 m dai macchinari utilizzati per il recupero dei rifiuti, identificato nel seguente inquadramento aerofotografico.

Figura 6 - Localizzazione del ricettore più esposto



MODIFICHE PREVISTE PER L'IMPIANTO

Contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, la ditta Canzian Inerti Srl intende eseguire alcune modifiche non sostanziali che, oltre a migliorare l'impianto sotto il profilo tecnico, risulteranno idonee a conseguire anche una migliore mitigazione degli impatti generati dallo stesso.

Le modifiche non intervengono sulla gestione operativa, sulle capacità produttive e sulle quantità dei rifiuti stoccabili, che rimarranno come da autorizzazioni in essere.

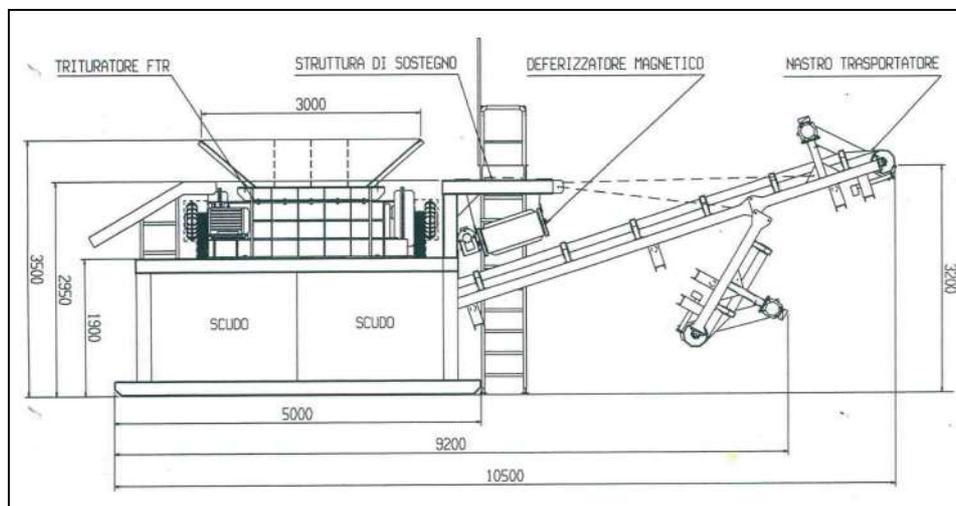
Si descrivono le modifiche attinenti agli aspetti acustici.

SOSTITUZIONE DI ALCUNE COMPONENTI DI IMPIANTO

Come accennato in precedenza, attualmente risulta in funzione il macchinario di frantumazione mobile OM C&D Waste Processing Atlante con vaglio integrato, alimentato da motore diesel, che la ditta intende sostituire con una fresa tritratrice ad alberi controrotanti di costruzione TEM CAMS FTR 1500 MC-HD priva di vaglio.

Il nuovo trituratore, di moderna concezione e di nuova costruzione, adotta un sistema diverso per le operazioni di frantumazione, risultando essere notevolmente meno rumoroso dell'obsoleto macchinario attualmente utilizzato.

Figura 7 - Il nuovo trituratore di costruzione TEM CAMS FTR 1500 MC-HD



Il macchinario verrà alimentato da un gruppo elettrogeno di marca Tessari Energia Spa, da 320 kW, in sostituzione del gruppo esistente Wilson da 160 kW, che al momento alimenta il vaglio vibrante.

Sulla base delle informazioni fornite dal personale tecnico della ditta Tessari Energia Spa, il nuovo gruppo elettrogeno emetterà un livello di pressione sonora pari a 70 dB(A) ad una distanza di 7 m.

RIPORTO DI MATERIALE INERTE

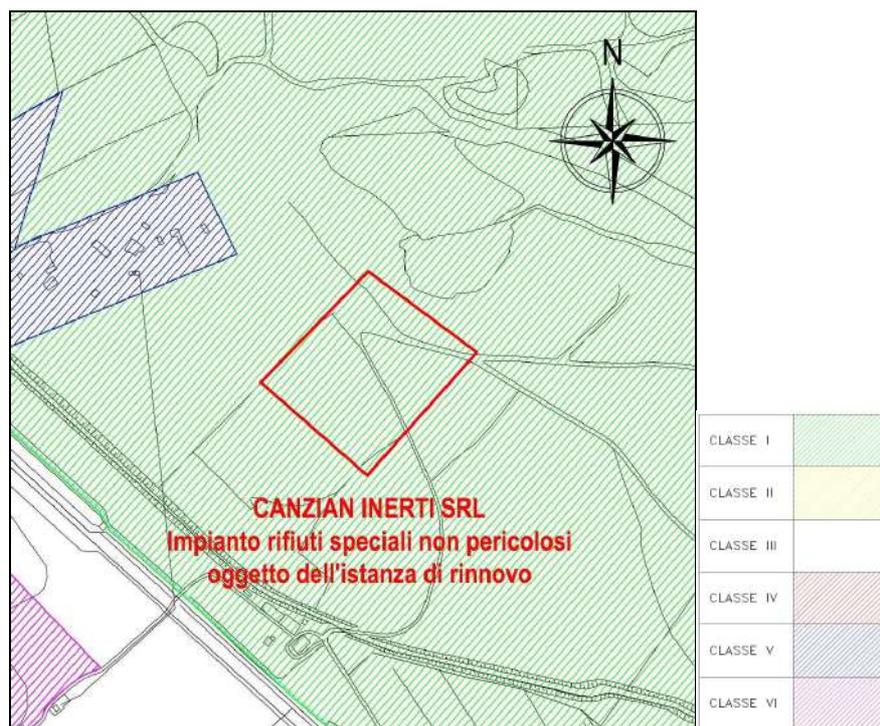
Al fine di mantenere una distanza di almeno 30 m tra i cumuli di rifiuti ed il piano golendale del Fiume Piave, limitando il rischio di interferenza tra l'attività di riciclaggio e le possibili ondate di piena del corso d'acqua, si prevede il riporto di materiale inerte (circa 5.500 m³) lungo tutto il fronte a nord est dell'area di pertinenza dell'impianto in esame che avrà anche una funzione di contenimento acustico.

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Spresiano è dotato di Piano di Classificazione Acustica, approvato.

Dalla cartografia del piano, l'area di pertinenza dell'impianto in esame in cui la ditta Canzian Inerti srl ed i terreni circostanti, sempre utilizzati dalla medesima ditta, sono collocati nella Classe I - "Aree particolarmente protette", ai sensi del DPCM 14/11/1997.

Figura 8 - Estratto del Piano di Classificazione Acustica Comunale



Nella seguente tabella si riportano il valore limite di emissione ed il valore limite assoluto di immissione nell'ambiente esterno, per le aree di Classe I, nel periodo diurno (6.00 - 22.00).

Tabella 1 - Classe di destinazione d'uso del territorio: "Classe I - Aree particolarmente protette"

Valori limite	Riferimento	Periodo diurno (6.00 - 22.00)
Limite di emissione	art. 2, Tabella B del DPCM 14/11/1997	45 dB(A)
Limite assoluto di immissione	art. 3, Tabella C del DPCM 14/11/1997	50 dB(A)

I limiti di emissione vanno verificati, ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto e) della Legge quadro n. 447/95, in prossimità delle sorgenti, in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità, e si riferiscono alla sola rumorosità delle specifiche fonti di rumore.

I limiti di immissione vanno invece verificati in prossimità dei ricettori e comprendono l'insieme delle sorgenti che interessano la zona.

Nel caso in esame la verifica dei suddetti limiti non viene eseguita relativamente al lato nord-est, rivolto verso il Fiume Piave, per assenza di ricettori o aree frequentate da persone o comunità fra l'impianto lavorazione inerti e l'area golenale occupata dal flusso delle acque.

La normativa vigente prevede inoltre il rispetto dei valori limite differenziali di immissione all'interno degli ambienti abitativi, come definiti all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

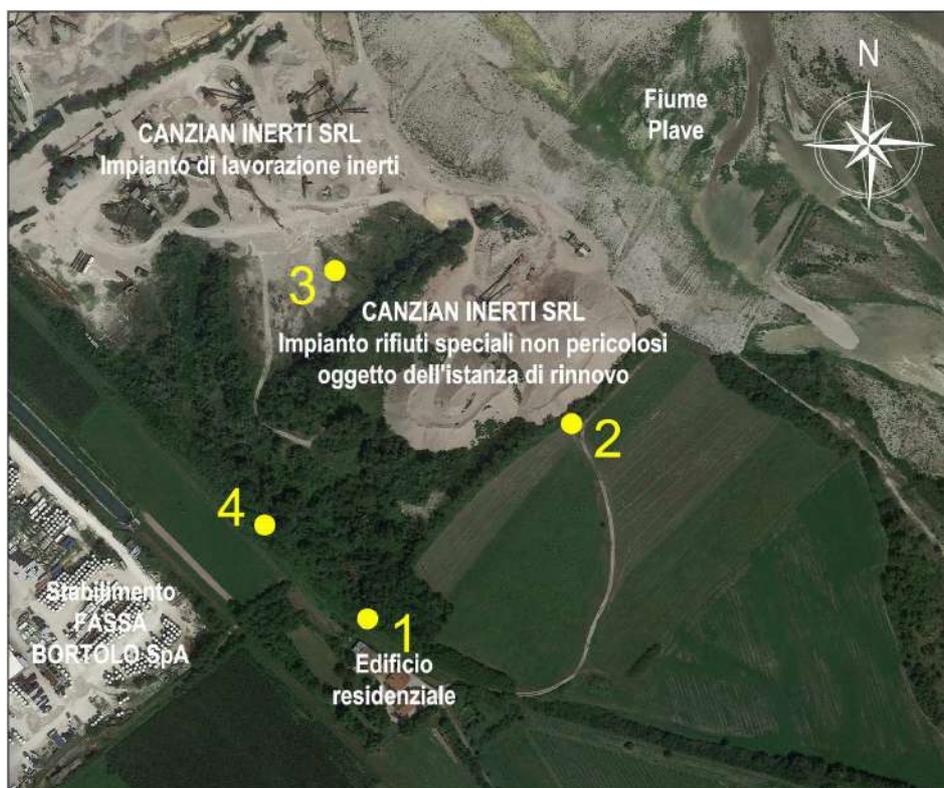
La differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con sorgente sonora disturbante in funzione) e quello del rumore residuo (con sorgente sonora disturbante spenta) non deve superare 5 dB in periodo diurno.

La precedente disposizione non si applica, in quanto ogni effetto del disturbo è da ritenersi trascurabile, nel caso in cui il rumore misurato sia inferiore a 50 dB(A) di giorno, nella condizione di finestre aperte.

RILIEVO DELLA RUMOROSITÀ NELLO STATO ATTUALE

La verifica della rumorosità attuale dell'ambito in esame è stata effettuata tramite una campagna di misure fonometriche, eseguita in data 9/7/2018, in corrispondenza delle 4 posizioni indicate numericamente nella successiva figura.

Figura 9 - Localizzazione dei punti di misura



I rilievi sono stati eseguiti in condizioni di assenza di vento e di precipitazioni atmosferiche, secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico".

I punti di misura prescelti sono stati ritenuti idonei a rappresentare lo stato acustico della zona, al momento attuale.

Durante le misurazioni sono stati rilevati in particolare:

- 1) L'andamento temporale del Livello Equivalente - dB(A);
- 2) la variazione temporale dei livelli $L_{A_{Max}}$, $L_{AS_{Max}}$ ed LAF - dB(A) - per la ricerca di eventuali componenti impulsive;
- 3) gli spettri di rumore in bande normalizzate di terzi d'ottava, per la ricerca di eventuali componenti tonali.

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per i rilievi riportati nel presente elaborato tecnico è costituita da:

- 1) Sound Level Meter & Real Time Analyzer - Model 831 - Larson Davis;
- 2) Microphone 1/2" - Model 377B02 - PCB;
- 3) Precision Acoustic Calibrator - Cal 200 - Larson Davis.

Il sistema di misura soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, il microfono è conforme alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 ed il calibratore è conforme alla norma CEI 29-4 e alle specifiche dello standard IEC 942, 1988 Classe 1.

La strumentazione di misura ed il calibratore sono stati sottoposti a taratura rispettivamente presso i Centri di Taratura LAT n. 124 e n. 068 - Centri Accreditati di Taratura ACCREDIA - e sono dotati di certificazioni conformemente all'articolo 2 - punto 4 del DM 16/3/1998, in corso di validità biennale (Certificati n. LAT 163 17853-A del 24/4/2018 per Sound Level Meter & Real Time Analyzer - Model 831 - Larson Davis e n. LAT 068 40493 A del 26/1/2018 per Precision Acoustic Calibrator - Cal 200 - Larson Davis).

LIVELLI SONORI RILEVATI

L'esito delle singole misure fonometriche è riportato in allegato, mentre in Tabella sono riepilogati i livelli equivalenti registrati nei rilievi.

I livelli L_{Aeq} sono stati arrotondati a 0,5 dB, come previsto al punto 3 dell'allegato B - "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure", del DM 16/3/1998.

Nelle posizioni di rilievo, i valori misurati sono rappresentativi della situazione di massima rumorosità esistente nell'area in esame con impianti e generatore in funzione, movimentazione materiali con pala gommata ed escavatore e transito di camion.

Nelle misure non sono state riscontrate presenze di componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza, che comportassero l'introduzione dei fattori correttivi K di cui al punto 15, dell'Allegato A del DM 16/3/1998.

Tabella 4 - Livelli sonori del rumore ambientale nei punti di misura

PUNTO n.	MISURA n.	TEMPO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE RUMORE	L_{Aeq} dB(A)
1	1	Diurno	Ambientale	44,5
2	2	Diurno	Ambientale	45,0
3	3	Diurno	Ambientale	60,5
4	4	Diurno	Ambientale	44,5

La rumorosità rilevata nei vari punti di misura beneficia dell'elevato effetto schermante dei rilevanti cumuli di rifiuti e di materiale recuperato posizionati nell'area.

I punti n. 1 - 2 e 4 ricadono in area di classe I ed i livelli sonori rilevati sono risultati essere sostanzialmente entro i limiti previsti dal DPCM 14/11/1997 per il periodo diurno, sia riguardo alle immissioni che alle emissioni.

Relativamente al livello sonoro rilevato nel punto n. 3, trattasi di una posizione centrale interna all'area complessivamente utilizzata dalla ditta Canzian Inerti srl, entro la quale svolge l'attività di lavorazione inerti, cioè non costituisce punto nel quale verificare né il valore limite di immissione, né il valore limite di emissione.

Il punto di misura n. 3 è sito a circa 80 m dalla posizione in cui si trova il gruppo elettrogeno Wilson, da 160 kW ed il livello sonoro rilevato è attribuibile prevalentemente ad esso.

Il livello sonoro rilevato in corrispondenza alla posizione n. 1 permette di escludere l'applicabilità del limite differenziale di immissione in corrispondenza al ricettore abitativo esistente a sud dell'impianto in esame, in quanto il livello di rumore ambientale risulta inferiore a 50 dB(A).

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

L'attuazione delle modifiche, descritte precedentemente, non muterà la gestione operativa dell'impianto in quanto la capacità produttiva e le quantità dei rifiuti stoccabili rimarranno come da autorizzazioni in essere.

Le attività continueranno inoltre a svolgersi sostanzialmente secondo gli orari e le modalità rilevabili attualmente.

Relativamente alla sostituzione dell'impianto di frantumazione, la situazione risulterà essere migliorata sotto il profilo acustico in quanto il nuovo trituratore, di recente costruzione, non sarà più dotato di un vaglio integrato come invece era per quello attualmente in funzione, oggetto di significative emissioni sonore.

L'eliminazione del vaglio integrato del trituratore consente alla nuova macchina di lavorare con emissioni sonore inferiori grazie all'assenza di una parte, il vaglio alimentato da motore diesel, notoriamente particolarmente rumorosa.

Va inoltre osservato che la macchina in sostituzione sarà di nuova concezione nonché di recente costruzione e pertanto, grazie all'evoluzione della tecnologia costruttiva e all'attenzione attuale all'ambiente rispetto all'epoca di costruzione del frantumare da sostituire, risulterà essere notevolmente meno rumorosa.

La sostituzione dell'attuale gruppo elettrogeno di marca Wilson con altro di potenza 320 kW collocato nella medesima posizione del precedente, a ridosso del confine che separa dall'impianto di lavorazione inerti a nord-ovest dell'area in esame, sarà caratterizzato da una rumorosità, indicata dal costruttore, pari a circa 70 dB(A), rilevati a 7 metri che consentirà di ottenere un'importante riduzione delle emissioni sonore interne all'area, rispetto all'odierna situazione.

Considerato che i livelli sonori rilevati allo stato attuale risultano rispettare i valori limite stabiliti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico, si stima che gli interventi previsti e precedentemente descritti, comportando una riduzione delle emissioni sonore rispetto a quanto rilevato nel corso delle misure, non alterino il rispetto normativo dello stato attuale.

Il perdurare dello stato acustico di ante-operam non potrà prescindere dal mantenere l'esistente layout delle aree di lavoro, con gli impianti macinazione e vagliatura dei rifiuti collocati nella parte centrale dell'area in concessione demaniale, schermati dai cumuli di rifiuti e del materiale recuperato.

CONCLUSIONI

L'analisi strumentale, condotta presso l'area dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Canzian Inerti Srl a Spresiano (TV), ha dimostrato il sostanziale rispetto dei valori limite normativi vigenti.

L'attuazione delle modifiche previste, quali la sostituzione dell'impianto di frantumazione attualmente in attività e l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno per l'alimentazione dei macchinari, non modificherà la gestione operativa dell'attività ma determinerà una riduzione delle emissioni sonore rispetto agli attuali macchinari ormai obsoleti.

Alla luce delle considerazioni precedentemente esposte, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Canzian Inerti Srl, sito in Spresiano, Strada delle Fornaci n. 16, può essere ritenuto compatibile con lo stato acustico del contesto di insediamento.

IL TECNICO

Dott. Vito Simionato



Tecnico Competente - Legge n. 447/95
Iscritto nell'elenco della Regione Veneto

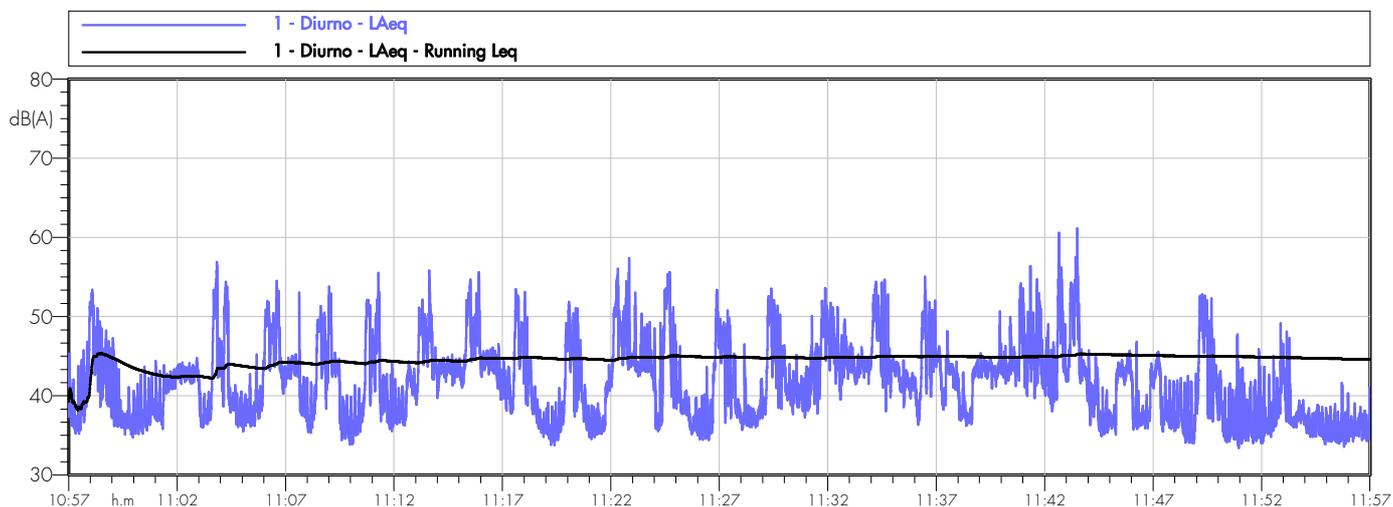
SCHEDE DI MISURA

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

1

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 44.6 dB(A)

DATI DI MISURA

ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **1**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 1 - Diurno

Luogo CANZIAN INERTI srl

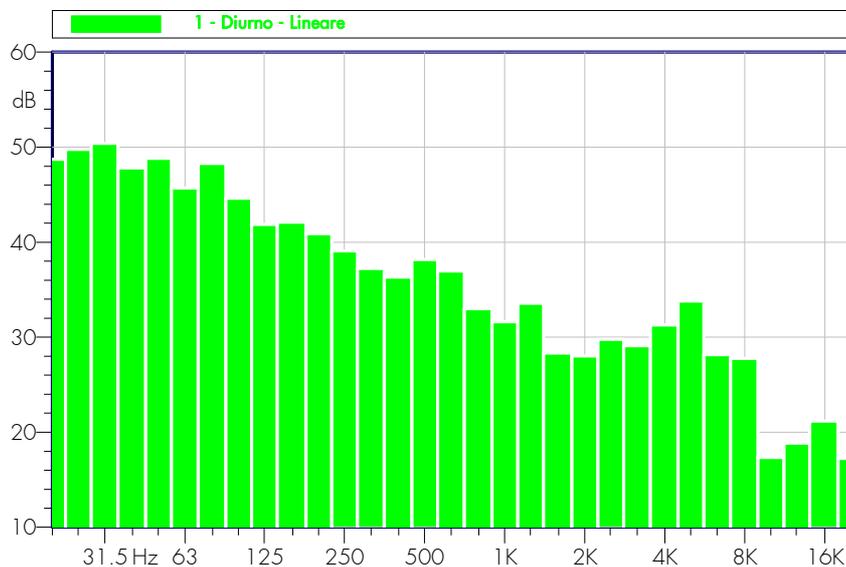
Località SPRESIANO

Data misura 09/07/2018

Durata misura 3600 s

Ora inizio misura 10:57:05

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

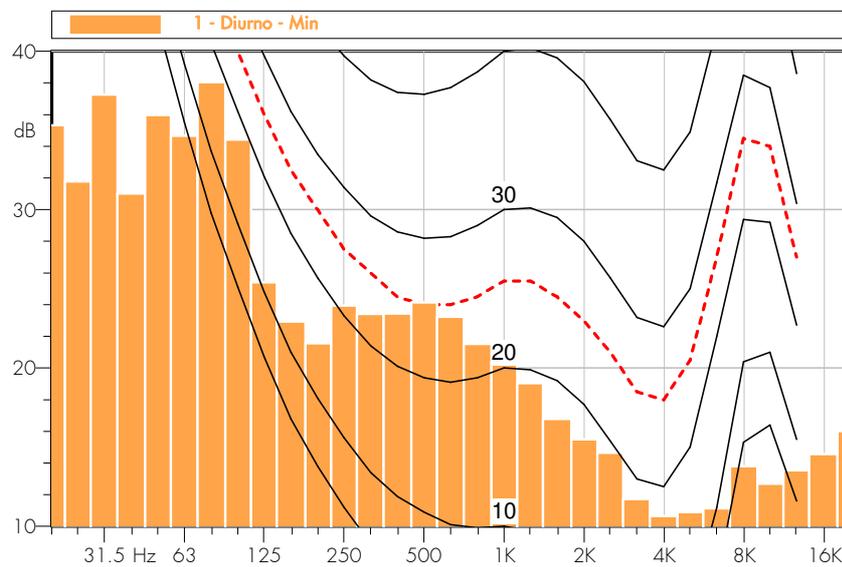


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

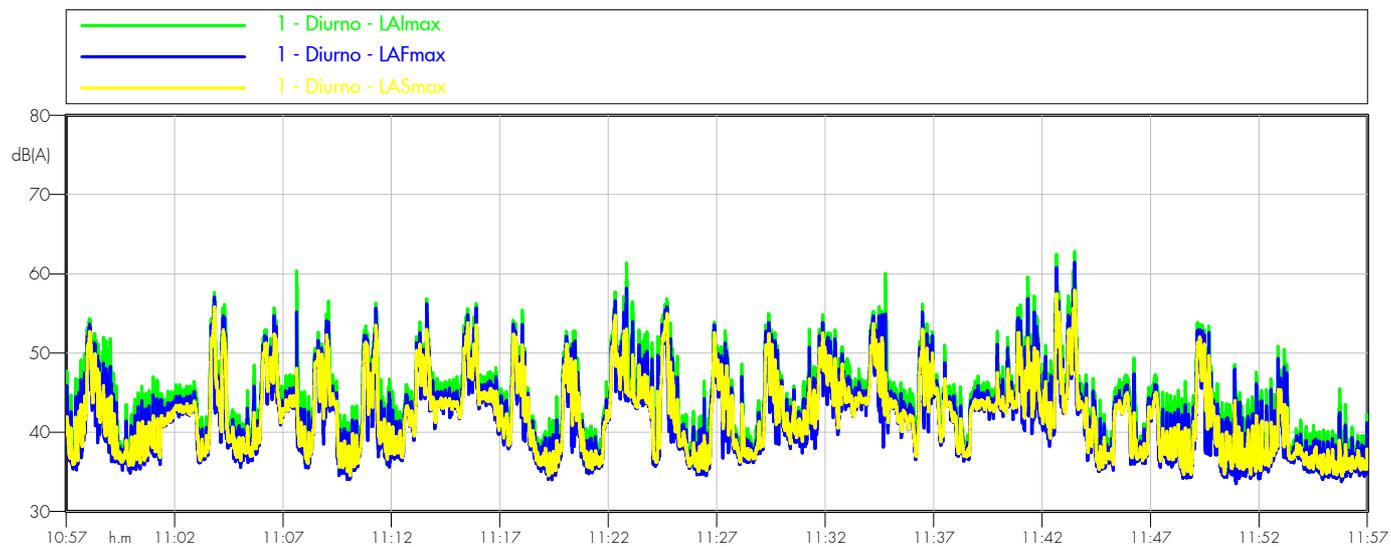
1

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



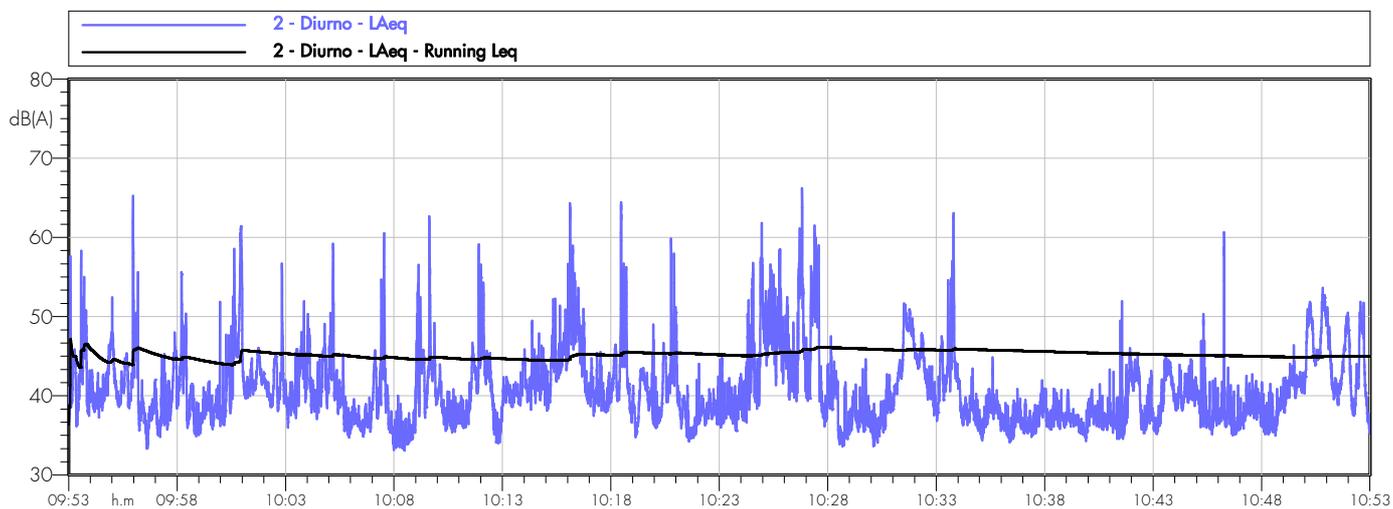
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

2

ANDAMENTO TEMPORALE



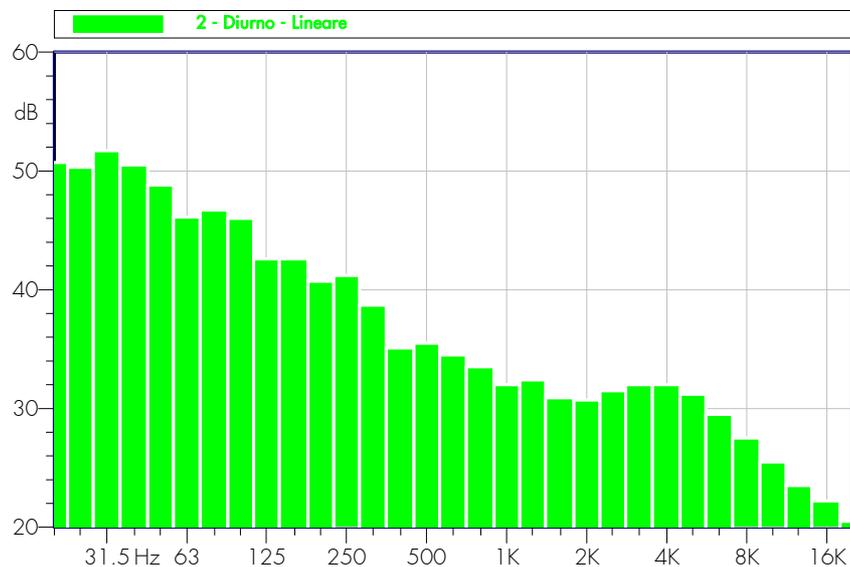
LAeq = 45.0 dB(A)

DATI DI MISURA

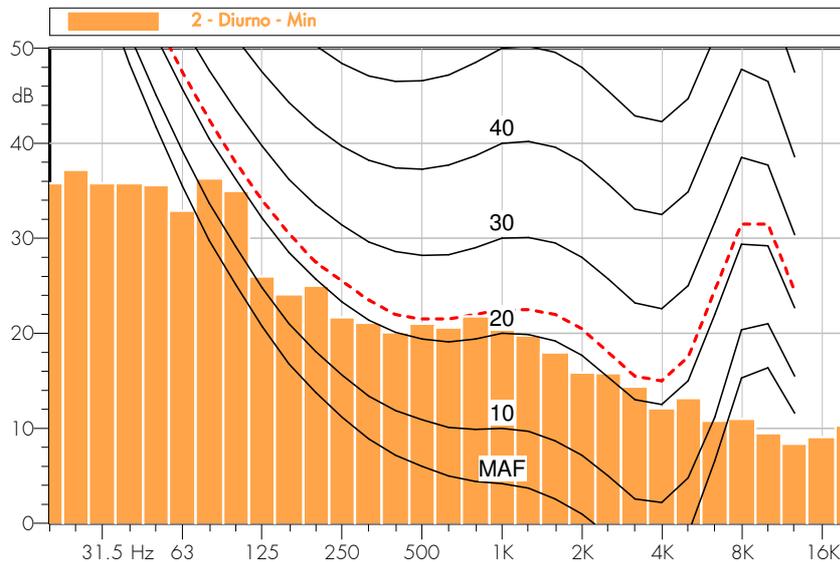
ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **2**
Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 2 - Diurno
Luogo CANZIAN INERTI srl
Località SPRESIANO
Data misura 09/07/2018
Durata misura 3600 s
Ora inizio misura 09:53:45
Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

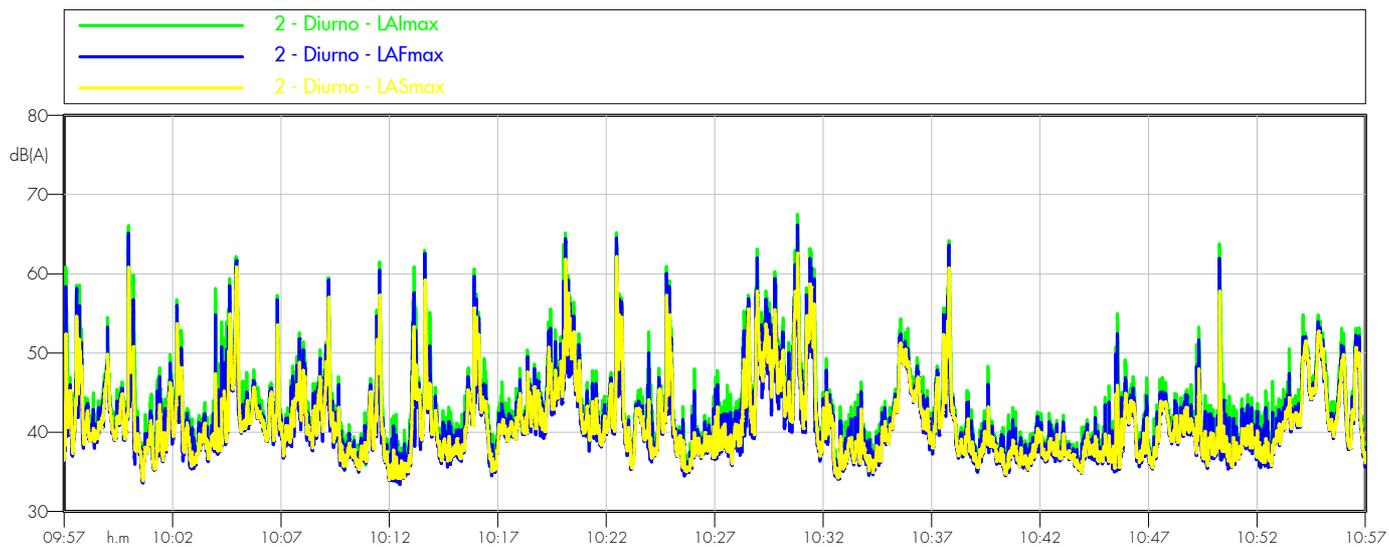


COMPONENTI TONALI
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



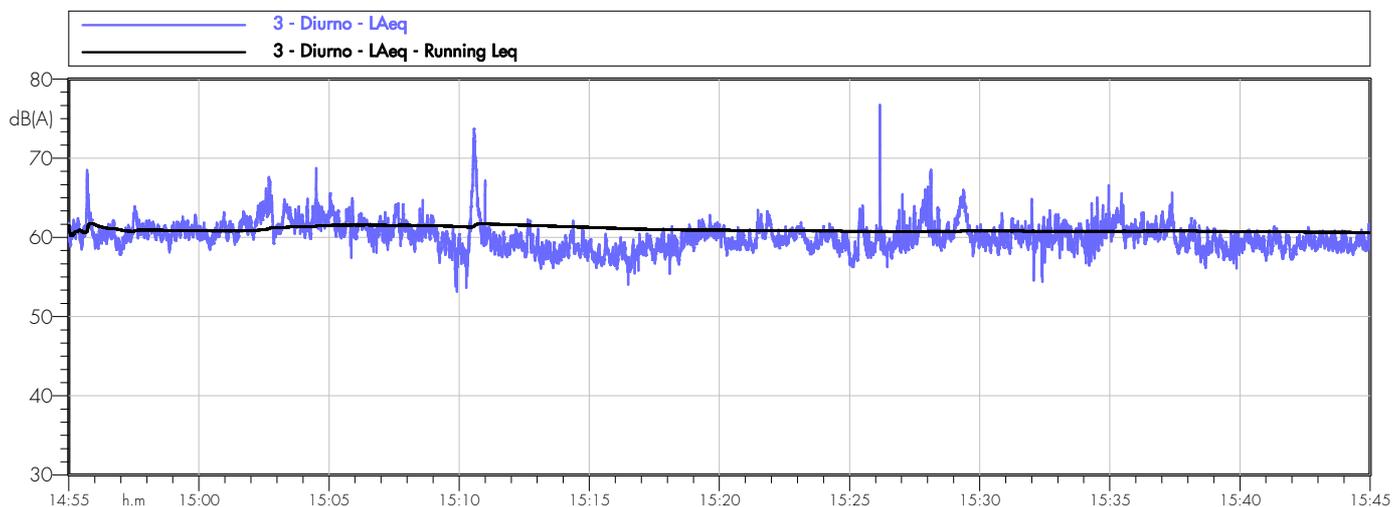
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

3

ANDAMENTO TEMPORALE



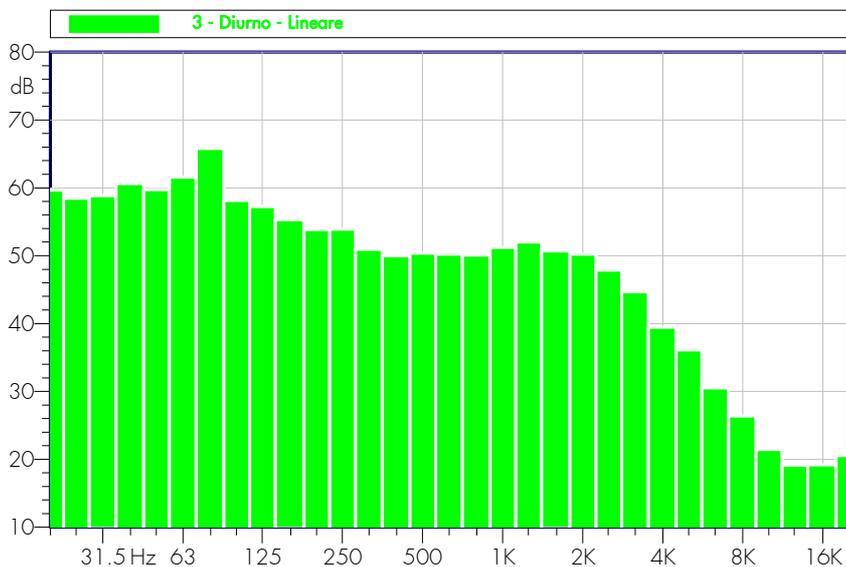
LAeq = 60.6 dB(A)

DATI DI MISURA

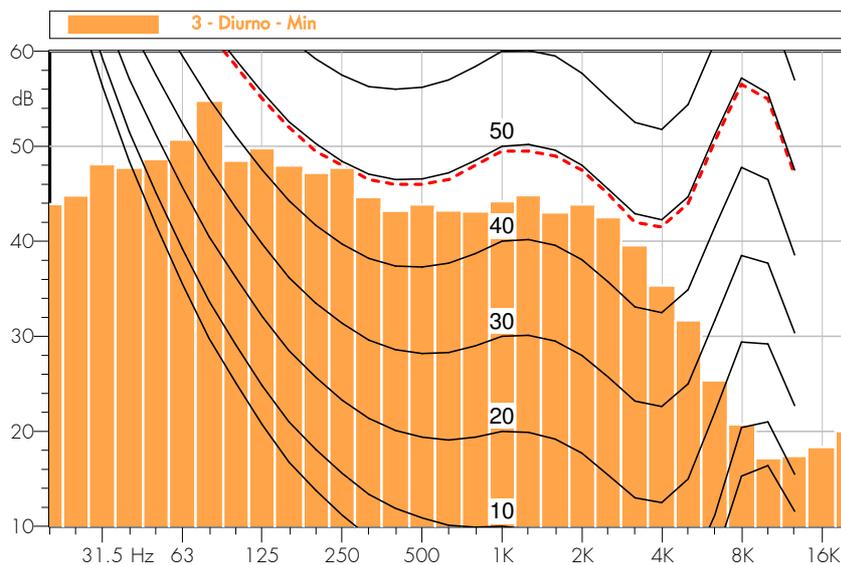
ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **3**
Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

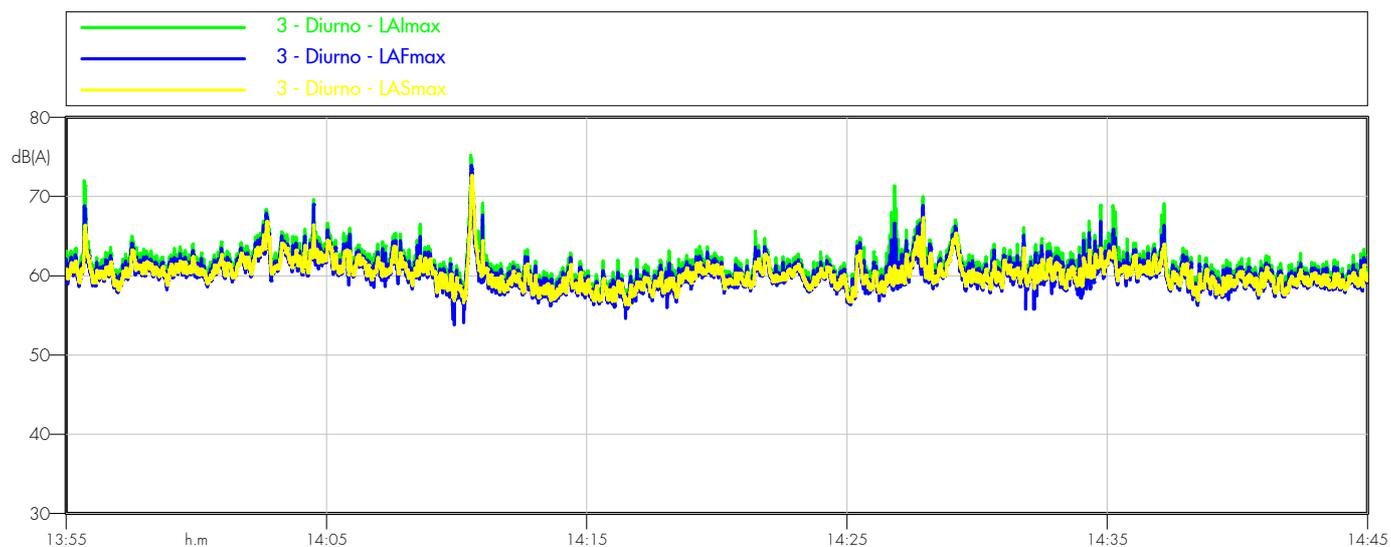
Misura 3 - Diurno
Luogo CANZIAN INERTI srl
Località SPRESIANO
Data misura 09/07/2018
Durata misura 3000 s
Ora inizio misura 14:55:56
Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)



COMPONENTI TONALI
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998

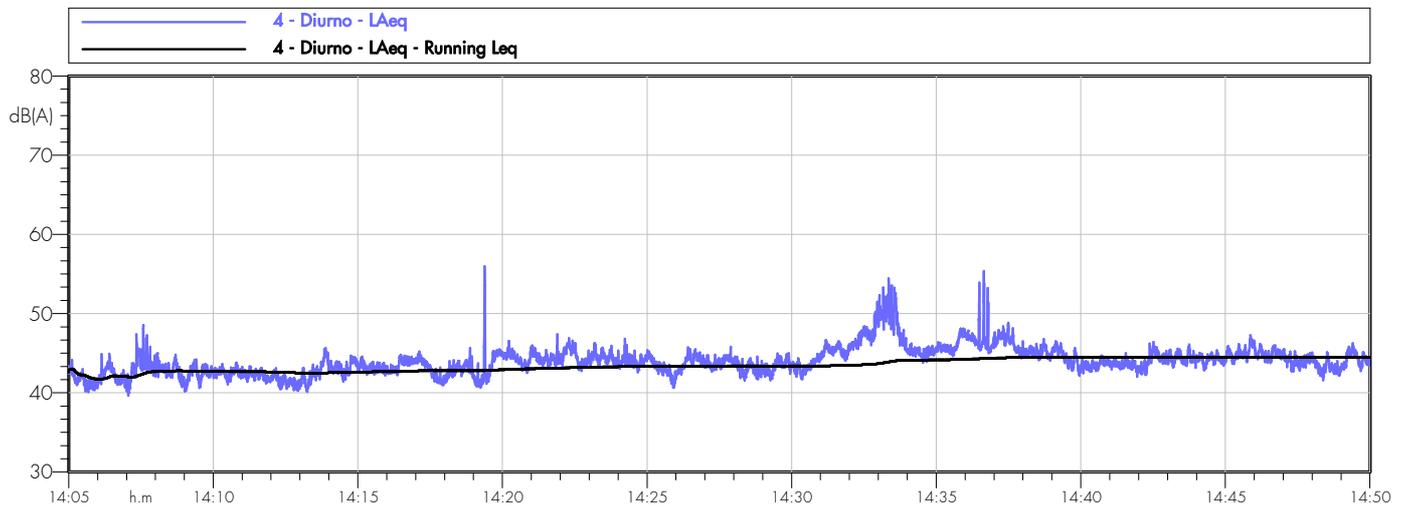


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

4

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 44.4 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **4**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 4 - Diurno

Luogo CANZIAN INERTI srl

Località SPRESIANO

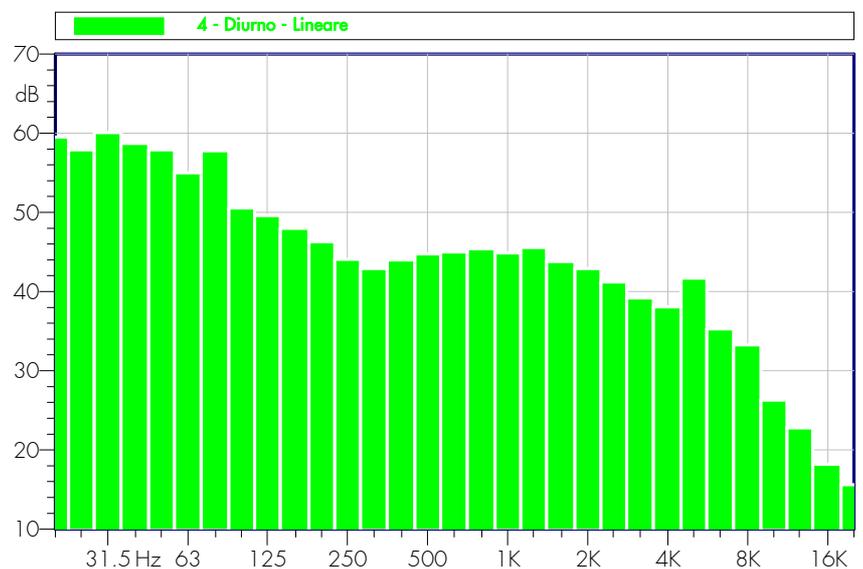
Data misura 09/07/2018

Durata misura 2700 s

Ora inizio misura 14:05:04

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

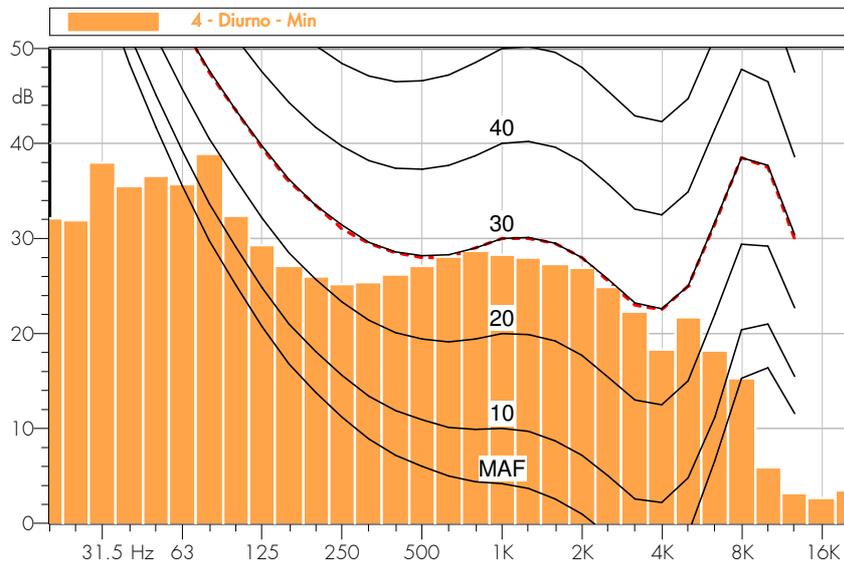


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

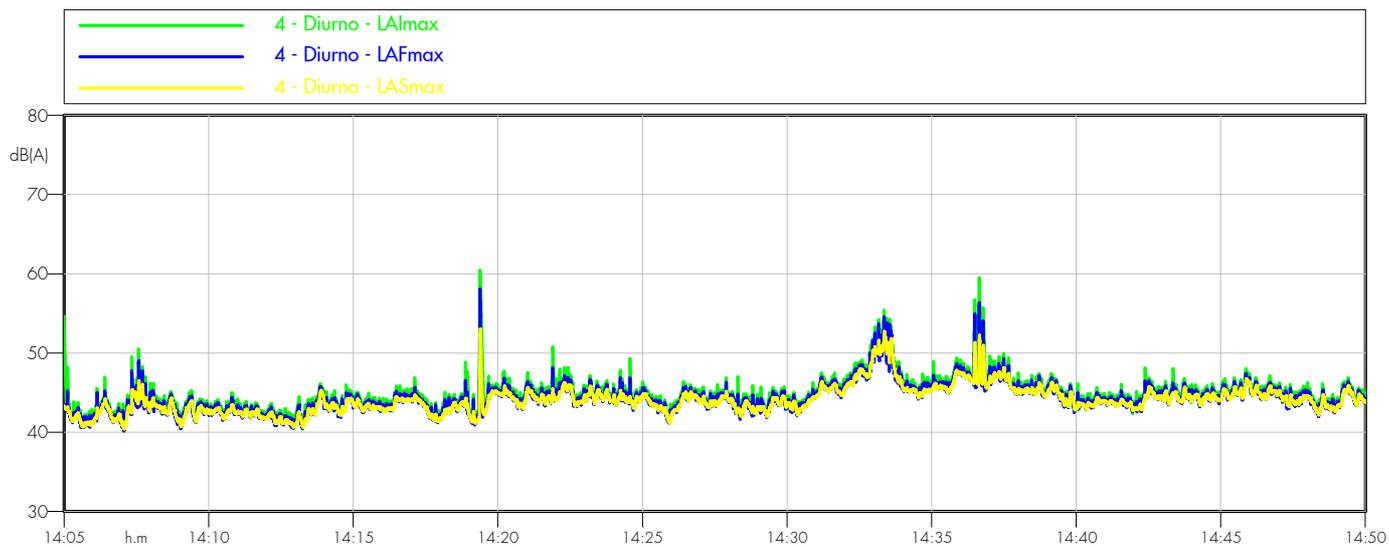
4

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI